

RESOCONTO INCONTRO ASSOCOND-CONAFI-CONSAP del 22 marzo 2023

Obiettivo dell'incontro era condividere l'analisi dei disservizi verificatisi durante l'erogazione della IV quota e considerare come risolverli in previsione dell'erogazione della V quota. Il tutto sempre all'interno delle rispettive competenze che, nel caso di CONSAP, sono delimitate dal ruolo istituzionale assegnatole in quanto concessionaria. Per quanto riguarda ASSOCOND-CONAFI in quanto rappresentante, su nomina parlamentare, degli interessi degli aventi diritto all'indennizzo. I punti discussi e le determinazioni raggiunte in estrema sintesi.

1 – Anagrafica: cambi indirizzi non recepiti. CONSAP sta implementando un nuovo sistema che permetterà agli aventi diritto, previa iscrizione via web, di aggiornare direttamente i dati relativi alla propria posizione. IBAN, indirizzo, eredi ecc. In tal senso è considerato il mutamento di paradigma si è deciso di procedere a testare il nuovo sistema con indirizzi e nominativi forniti da ASSOCOND-CONAFI. Sono sostanzialmente le pratiche che non erano andate a buon fine all'inizio dell'erogazione e che successivamente abbiamo processato sulla base del canale aperto tra noi e CONSAP. Più indirizzi verificati indichiamo a CONSAP meglio si procede nel superamento degli intoppi precedenti e si testa il nuovo sistema.

Abbiamo parlato con il responsabile della società che sta già lavorando sulla nuova piattaforma convenendo sul fatto che non verrà utilizzato lo SPID ma un sistema molto più semplice e ugualmente sicuro per l'accredito. Su questo vi terremo informati nelle prossime settimane.

2 – Per ciò che riguarda l'invio delle lettere per la V quota si è deciso, in attesa della messa regime del nuovo sistema informatico, di procedere all'invio cartaceo della richiesta di compilazione della dichiarazione di notorietà, utilizzando posta tracciata, in modo di avere un quadro attendibile delle lettere non recapitate.

3 – Tempistica della gestione delle dichiarazioni di notorietà: abbiamo sottolineato la necessità di garantire tempi accettabili con risorse adeguate al flusso delle dichiarazioni: spedisci, ricevi, asseveri e passi al pagamento. Questa parte del processo di erogazione dipende strettamente dalla risoluzione dei problemi precedenti: se si risolve il processo di invio e ricevimento delle dichiarazioni i bonifici non costituiscono un collo di bottiglia significativo. Il conto corrente del Fondo non è inserito nella contabilità dello Stato quindi la movimentazione è la stessa di un normale conto corrente... per quanto cospicuo.

4 – Abbiamo chiesto la verifica dell'avvenuta, o meno, perequazione danni ai sensi dell'art. 18 decreto 122. Sia tratta del calcolo degli interessi maturati tra l'avvenuta perdita dovuta al fallimento e il riconoscimento del danno indennizzato. Chi sta gestendo il Fondo non era presente al momento della sua istituzione e quindi verrà fatta una verifica specifica.

5 – Previsione tempistica della delibera per la V. Dovrebbe avvenire prima dell'estate e, presumibilmente condurre all'erogazione della quota nella seconda parte dell'anno. CONSAP deve approvare il bilancio del Fondo relativo al 2022 e sta attendendo ancora la nomina dei membri della Commissione consultiva da parte del MEF e delle associazioni degli imprenditori, banche e assicurazioni. Ha più volte sollecitato.

6 – Ci conforta il fatto che sul nostro Fondo hanno messo al lavoro persone che si sono occupate anche del Fondo per le vittime dei fallimenti bancari che assommano a circa 300mila persone. Quindi hanno maturato esperienza su numeri decisamente più grossi dei nostri. Speriamo che questo facili il miglioramento complessivo delle prestazioni del Fondo al netto, ovviamente, degli introiti che dipendono dalla situazione del mercato immobiliare. Incrociamo le dita visto i tempi.

Per ora è quanto. Mi sento di spendere un'informazione, nei limiti posti dalla privacy: uno dei dirigenti di CONSAP è un nostro collega vittima anche lui di un fallimento immobiliare e iscritto come noi al Fondo. È il caso di dire che i fallimenti non hanno guardato in faccia a nessuno.

Milano, 23 marzo 2023